

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 06 **del mese di** agosto
dell' anno 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Melucci Maurizio	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
11) Peri Alfredo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: PROGETTO SPERIMENTALE PER LA CREAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE SUI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (S.I.N.S.E.) E SUA INTEGRAZIONE CON LA RILEVAZIONE ISTAT SULLE UNITA' DI OFFERTA DI CUI ALLE PROPRIE DELIBERE N. 1913/2011 E N. 664/2012. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTO A UNITA' OPERATIVE CHE CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO. CODICE CUP E55J12000030001.

Cod.documento GPG/2012/1185

Num. Reg. Proposta: GPG/2012/1185

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con propria deliberazione n. 1913/2011 si è disposto, in particolare:

- di accettare, il ruolo di capofila del "Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione di un sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E) e sua integrazione con la rilevazione ISTAT sulle unità di offerta" finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- di autorizzare, relativamente al Progetto di cui trattasi, il dirigente Responsabile del Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza ad ogni adempimento contrattuale conseguente in qualità di legale rappresentante della Regione;
- di prendere atto che la quota totale destinata al Progetto in argomento ammonta a € 250.000,00, che verrà erogata a questa Regione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- di disporre che con successivi provvedimenti il dirigente regionale competente avrebbe provveduto, relativamente al Progetto di cui trattasi, all'individuazione della composizione dell'equipe tecnico-scientifica per la realizzazione del Progetto medesimo;
- di riservarsi di apportare al Bilancio di previsione regionale le conseguenti variazioni di bilancio ad avvenuta esecutività dei provvedimenti ministeriali di assegnazione alla Regione Emilia-Romagna della quota di finanziamento per la realizzazione del Progetto di cui trattasi;

Premesso, altresì, che con propria deliberazione n. 664/2012 si è disposto, in particolare:

- di prendere atto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della Famiglia ha ritenuto necessario, in accordo con Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, la Regione Emilia Romagna e l'Istat, implementare i lavori per la costruzione di un sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia con

l'obiettivo di disporre di informazioni sulle prestazioni erogate dalle singole unità di offerta, pubbliche e private, presenti sul territorio in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, avviati nell'ambito del progetto sperimentale S.I.N.S.E. di cui alla propria deliberazione n. 1913/2011, finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

- di approvare il Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della Famiglia, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, la Regione Emilia Romagna e l'Istat, allegato parte integrante al presente provvedimento, per l'implementazione dei lavori di cui al punto che precede;
- di autorizzare il dirigente Responsabile del Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa di cui al punto che precede, nonché ad ogni altro adempimento contrattuale conseguente in qualità di legale rappresentante della Regione;
- di prendere atto che la quota totale destinata all'implementazione dei lavori di cui trattasi, ammonta a 150.000,00 euro, che verrà erogata a questa Regione - quale capofila del "Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione di un sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E) e sua integrazione con la rilevazione ISTAT sulle unità di offerta" - dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della Famiglia;

Preso atto che:

- in data 21 dicembre 2011 è stato sottoscritto - ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni - il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Emilia-Romagna e l'Istat relativo al progetto di cui trattasi, il cui finanziamento complessivo concesso dal Ministero alla Regione ammonta ad € 250.000,00;
- in data 22 maggio 2012 è stato sottoscritto - ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni - il Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della Famiglia, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Emilia-Romagna e l'Istat relativo al progetto di cui trattasi, il cui finanziamento complessivo concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Regione ammonta ad € 150.000,00;

- con decreto direttoriale n. 35/2012 è stato formalmente istituito il Comitato di Coordinamento del SINSE, previsto dall'art. 3 del Protocollo d'Intesa, citato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della Famiglia, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Emilia-Romagna e l'Istat che stabilisce, tra l'altro, che il Dipartimento e il Ministero istituiscano tale Comitato, con decreto congiunto del Capo Dipartimento e del Direttore generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero;
- nella riunione del 27 giugno 2012 il Comitato di Coordinamento del SINSE ha approvato il Progetto Esecutivo proposto dalla Regione Emilia-Romagna, allegato 2, parte integrante del presente atto;
- come risulta dai Protocolli d'Intesa soprarichiamati, dal Progetto Esecutivo, allegato 2, parte integrante del presente atto e dalla nota del Responsabile del Servizio politiche familiari, Infanzia e Adolescenza della Regione Emilia-Romagna, prot. n. PG/2012/176085 del 17/07/2012, indirizzata agli Enti che hanno dichiarato di aderire al progetto, così come previsto al punto 4 del Progetto esecutivo, in argomento:
 - Unità Operativa Capo-Progetto è la Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza;
 - alla realizzazione del progetto in argomento partecipano, inoltre, le Unità Operative di seguito elencate: Regioni: Lombardia, Campania, Lazio, Siciliana, Veneto, Puglia, Toscana, Calabria, Marche, Sardegna, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Basilicata, Molise, Valle d'Aosta; Provincia Autonoma di Trento;

Ritenuto necessario ripartire il finanziamento di € 400.000,00 per la realizzazione del progetto di cui trattasi alle sotto elencate Unità Operative, secondo quanto previsto dal Progetto Esecutivo soprarichiamato, nei seguenti termini:

1	Regione Emilia-Romagna,	€ 118.500,00
2	Regione Lombardia	€ 18.500,00
3	Regione Campania	€ 18.500,00
4	Regione Lazio	€ 18.500,00
5	Regione Siciliana	€ 18.500,00
6	Regione Veneto	€ 18.500,00

7	Regione Puglia	€ 18.500,00
8	Regione Toscana	€ 18.500,00
9	Regione Calabria	€ 15.200,00
10	Regione Marche	€ 15.200,00
11	Regione Autonoma della Sardegna	€ 15.200,00
12	Regione Liguria	€ 15.200,00
13	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia	€ 15.200,00
14	Regione Umbria	€ 15.200,00
15	Provincia Autonoma di Trento	€ 15.200,00
16	Regione Basilicata	€ 15.200,00
17	Regione Molise	€ 15.200,00
18	Regione Autonoma Valle d'Aosta	€ 15.200,00

Considerato che:

- il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ognuno per la parte di propria competenza, hanno provveduto all'assegnazione delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intero Progetto - il cui termine è previsto alla data del 31.12.2013 - e che tali risorse risultano interamente accertate ed iscritte sul pertinente capitolo del bilancio per l'esercizio 2012;
- al fine di assicurare la copertura finanziaria all'intero Progetto si ritiene necessario provvedere all'imputazione dei relativi oneri a valere sull'esercizio 2012;

Ritenuto di assegnare e concedere a titolo di rimborso spese a favore degli Enti dal nr. 2 al nr. 18 per il progetto di cui trattasi il finanziamento a fianco di ciascun Ente sopra indicato per complessivi € 281.500,00;

Attesa la necessità, stante il carattere dell'iniziativa, di stipulare apposita convenzione con gli Enti coinvolti nella realizzazione del progetto, secondo lo schema allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che alla sottoscrizione delle convenzioni stesse provvederà, per questa Regione, il Responsabile del Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza;

Dato atto che le suddette convenzioni avranno decorrenza dalla data di sottoscrizione e scadenza alla data del 31.12.2013, termine stabilito dall'art 13 del Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della Famiglia e il Ministero

del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ISTAT e la Regione Emilia-Romagna. Il suddetto termine può essere prorogato in accordo con il Ministero e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche della Famiglia;

Considerato opportuno corrispondere il finanziamento di competenza degli Enti partecipanti alla realizzazione del Progetto di cui trattasi con le medesime modalità, in termini percentuali, di cui ai richiamati Protocolli d'Intesa, dando atto che le relative somme verranno erogate, subordinatamente all'effettivo introito del finanziamento statale nelle casse regionali, secondo quanto indicato al punto 2 dell'art. 4 della sopracitata convenzione, il cui schema è allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Richiamate:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 e successive modificazioni nonché la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 e successive modificazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", ed in particolare gli artt. 47 e 49;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 21 del 22/12/2011, "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014";
- la L.R. 22 del 22/12/2011, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014";
- le Leggi Regionali n. 9 e n. 10 del 26 luglio 2012, rispettivamente "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art.40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014. Primo provvedimento generale di variazione" e "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014 a norma dell'art. 30 della

L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

- il D.Lsg. 23 giugno 2011, n. 118;
- le proprie deliberazioni n.1057 del 24/07/2006 n.1663 del 27/11/2006, n.1377 del 20/09/2010, n.1222 del 04/08/2011, n.1511 del 24/10/2011 e n. 725 del 04/06/2012;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni;

Richiamate, altresì:

- la Legge 23 dicembre 2005 n. 266 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)” ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva “Linee guida per l’attuazione dell’art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli enti locali”;

Visti:

- l’art. 1 del D.P.R. 03/06/1998, n. 252;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;
- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 4 del 7 luglio 2011 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modifiche;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Dato atto che in data 23/07/2012 è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento il codice unico di progetto (C.U.P.) E55J12000030001;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all’art. 47, 2° comma, della citata L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, l’impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto per l’importo complessivo di € 281.500,00 sul capitolo 58424 del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2012;

Dato atto che alla programmazione della rimanente quota di € 118.500,00 si provvederà con appositi provvedimenti, a fronte delle obbligazioni giuridiche da porre in essere da parte della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di cui trattasi, nel rispetto della normativa regionale vigente;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle Politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo Volontariato. Associazionismo e Terzo Settore

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di ripartire sulla base di quanto indicato in premessa, il finanziamento di € 400.000,00 relativamente al "Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione di un sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E) e sua integrazione con la rilevazione ISTAT sulle unità di offerta" di cui alle proprie deliberazioni n. 1913/2011 e n. 664/2012, nei seguenti termini:

1	Regione Emilia-Romagna	€ 118.500,00
2	Regione Lombardia	€ 18.500,00
3	Regione Campania	€ 18.500,00
4	Regione Lazio	€ 18.500,00
5	Regione Siciliana	€ 18.500,00
6	Regione Veneto	€ 18.500,00
7	Regione Puglia	€ 18.500,00
8	Regione Toscana	€ 18.500,00
9	Regione Calabria	€ 15.200,00
10	Regione Marche	€ 15.200,00
11	Regione Autonoma della Sardegna	€ 15.200,00
12	Regione Liguria	€ 15.200,00
13	Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia	€ 15.200,00
14	Regione Umbria	€ 15.200,00
15	Provincia Autonoma di Trento	€ 15.200,00
16	Regione Basilicata	€ 15.200,00
17	Regione Molise	€ 15.200,00
18	Regione Valle d'Aosta	€ 15.200,00

- 2) di dare atto che in data 23/07/2012 è stato assegnato al progetto di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento il codice unico di progetto (C.U.P.) E55J12000030001;
- 3) di assegnare e concedere agli Enti dal nr. 2 al nr. 18 di cui al precedente punto 1) il finanziamento a fianco di ciascun Ente indicato, per complessivi € 281.500,00, a copertura delle spese che verranno sostenute per le attività progettuali di cui al Progetto Esecutivo approvato, in data 27 giugno 2012, dal Comitato di Coordinamento del SINSE, nonché allegato 2 al presente atto, da realizzarsi entro il termine di scadenza dello stesso, compresa l'eventuale proroga concessa dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- 4) di dare atto che alla programmazione della rimanente quota di € 118.500,00 si provvederà con appositi provvedimenti, a fronte delle obbligazioni giuridiche da porre in essere da parte della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di cui trattasi, nel rispetto della normativa regionale vigente;
- 5) di impegnare la spesa di € 281.500,00, registrata al n. **2813** di impegno sul capitolo 58424 "Spese per la realizzazione del "Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (SINSE)" Protocolli d'intesa del 21 dicembre 2011 e del 22 maggio 2012 - Mezzi statali" U.P.B. 1.6.1.2.22101 - del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;
- 6) di approvare la convenzione, secondo lo schema allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con gli Enti partecipanti alla realizzazione del progetto di cui trattasi, dando atto che alla sottoscrizione delle convenzioni provvederà, in attuazione della normativa vigente per questa Regione, il Responsabile del Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza;
- 7) di dare atto che le suddette convenzioni avranno decorrenza dalla data di sottoscrizione e scadenza contestuale al termine previsto dal Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della Famiglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Emilia-Romagna e l'Istat, vale a dire al

31/12/2013, salvo proroga concessa dal Ministero e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- 8) di dare atto che alla liquidazione delle somme a favore degli Enti in questione, secondo le modalità e alle condizioni evidenziate al punto 2 dell'art. 4 della convenzione di cui allo schema allegato 1, provvederà con propri atti formali, ad avvenuto introito del finanziamento statale nelle casse regionali, il Dirigente regionale competente per materia, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni;
- 9) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni contenute:
 - nel Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Emilia-Romagna e l'ISTAT sottoscritto il 21 dicembre 2011;
 - nel Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della Famiglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Emilia-Romagna e l'Istat sottoscritto il 22 maggio 2012;
 - nel Resoconto della riunione del Comitato di Coordinamento del SINSE del 27 giugno 2012;
- 10) di dare atto che agli Enti beneficiari dei finanziamenti indicati al punto 3) del presente atto compete:
 - l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni;
 - l'adempimento, ove dovuto, degli obblighi discendenti delle disposizioni normative vigenti per l'invio dei provvedimenti alla Corte dei Conti.

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la realizzazione del "Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione di un sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E)"

TRA

La Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 21 - C.F. 80062590379 (di seguito nominata anche "DGSPS-RER"), nella persona del Responsabile del Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza, _____ domiciliato - per la carica - in Viale A. Moro, 21 - Bologna sulla base di quanto disposto dalla delibera della Giunta Regionale n. del

E

_____ (C.F.), con sede in, _____ Via _____, rappresentata da _____, domiciliato per la carica in _____, (di seguito denominata anche Unità Operativa e/o UO)

PREMESSO QUANTO SEGUE:

- l'articolo 117 della Costituzione della Repubblica Italiana, come modificato dalla legge costituzionale n. 3 del 2001, attribuisce allo Stato la competenza in materia di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
- l'articolo 21 della Legge 328 del 2000 dispone che "Lo Stato, le regioni, le province e i comuni istituiscono un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione ed alla valutazione delle politiche sociali, per la promozione e l'attivazione di progetti europei, per il coordinamento con le strutture sanitarie, formative, con le politiche del lavoro e dell'occupazione";
- l'art. 3 comma 2 lettera b) del D.P.R. n. 103 del 2007, che modifica la Legge 23 dicembre 1997, n. 451, prevede, tra i compiti del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza,

quello di realizzare, sulla base delle indicazioni che pervengono dalle Regioni, la mappa annualmente aggiornata dei servizi pubblici, privati e del privato sociale, compresi quelli assistenziali e sanitari, e delle risorse destinate all'infanzia a livello nazionale, regionale e locale;

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ISTAT, e la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno ritenuto necessario avviare i lavori per la costruzione di un sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia con l'obiettivo di disporre di informazioni sulle prestazioni erogate dalle singole unità di offerta, pubbliche e private, presenti sul territorio in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- restano ferme l'autonomia dei sistemi informativi regionali e la possibilità per le Regioni e Province autonome di individuare ulteriori indicatori e raccogliere informazioni aggiuntive rispetto a quelle che costituiranno il sistema informativo nazionale;
- il coordinamento tecnico interregionale presso la Commissione degli Assessori alle Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nella riunione del 9 novembre 2011 ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale Capofila per il coordinamento dei propri lavori per la realizzazione del sistema informativo redatto sulla base del progetto condiviso in quella sede denominato "Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione di un sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E.) e sua integrazione con la rilevazione ISTAT sulle unità di offerta;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha stipulato con l'ISTAT e la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Capofila della ricerca e responsabile della conduzione del progetto, apposito Protocollo d'Intesa, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1913/2011;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento politiche per la Famiglia ha stipulato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ISTAT e la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Capofila della ricerca e responsabile della conduzione del progetto, apposito Protocollo d'Intesa, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 664/2012;

- con decreto direttoriale n. 35/2012 è stato formalmente istituito il Comitato di Coordinamento del SINSE previsto dall'art. 3 del predetto Protocollo d'Intesa tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ISTAT e la Regione Emilia-Romagna del 22 maggio 2012;
- i predetti Protocolli d'Intesa scadono alla data del 31 dicembre 2013 salvo proroga concessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 stabilisce la normativa in materia di protezione dei dati personali;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 prevede la possibilità di stipulare accordi tra pubbliche amministrazioni
- le attività per la realizzazione del "Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione di un sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E) e sua integrazione con la rilevazione ISTAT sulle unità di offerta", sono riportate in dettaglio nel Progetto Esecutivo (Allegato parte integrante - 2 alla presente convenzione) approvato dal Comitato di Coordinamento del SINSE nella riunione del 27 giugno 2012;
- l'avvio delle attività progettuali è avvenuto in data 1° luglio 2012;
- la presente convenzione disciplina, pertanto, i rapporti di collaborazione fra la DGSPS-RER e l'Unità Operativa, al fine della buona conduzione del progetto, anche per mezzo di una razionale e semplificata procedura per la raccolta dei dati tecnici e la utilizzazione dei fondi assegnati;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Oggetto)

1. Le parti condividono ed accettano il contenuto del "Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione di un sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E) e sua integrazione con la rilevazione ISTAT sulle unità di offerta" al quale, ai sensi dell'art. 11 della Legge n.3/2003, il

Codice Unico di Progetto attribuito il 23/07/2012 dalla competente struttura ministeriale è il n. E55J12000030001;

2.L'UO si impegna a realizzare, sotto la diretta supervisione della DGSPS-RER, le attività di competenza indicate nel Progetto Esecutivo di cui all'Allegato parte integrante - 2 alla presente convenzione;

3. L'UO, nel dare esecuzione alla presente convenzione, potrà avvalersi della collaborazione di Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private.

Articolo 2 (Durata)

1. La presente convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione e scade contestualmente alla scadenza del Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ISTAT e la Regione Emilia-Romagna sottoscritto in data 21 dicembre 2011 e del Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle Politiche della Famiglia, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ISTAT e la Regione Emilia-Romagna, sottoscritto in data 22 maggio 2012, con termine, per entrambi, e per effetto del Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla data del 31/12/2013, salvo proroga concessa dal Ministero e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Articolo 3 (Verifiche e relazioni sull'attività)

1. L'UO, per effetto di quanto stabilito nei richiamati protocolli d'Intesa, si impegna a:

- portare a termine entro la data di scadenza del progetto la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente convenzione, così come descritte in dettaglio nel Progetto Esecutivo approvato dal Comitato di Coordinamento del SINSE;

- trasmettere alla DGSPS-RER, entro 15 giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, un rapporto finanziario e un conseguente rapporto tecnico;

- trasmettere alla DGSPS-RER, entro 30 giorni dallo scadere della presente convenzione, un rapporto tecnico ed un rapporto finanziario finali su tutta l'attività svolta nel periodo di vigenza della convenzione stessa.

I rapporti finanziari di cui ai precedenti alinea dovranno essere redatti nel rispetto delle voci di spesa indicate nel progetto esecutivo di cui al citato Allegato - 2.

2. Il Referente della UO per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione potrà essere convocato, singolarmente o in riunione plenaria, dal Responsabile delle attività della DGSPS-RER, in relazione ad opportune verifiche sullo stato di attuazione dei lavori e/o differenti problematiche emergenti nel corso degli stessi.

3. La DGSPS-RER si impegna a informare tempestivamente l'UO sulle richieste di adattamenti delle attività progettuali oggetto della presente convenzione, avanzate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento politiche per la Famiglia, in base ai risultati conseguiti in corso d'opera, concordandole con l'UO, senza che ciò costituisca motivo di modifica del finanziamento di cui all'art. 4.

4. Nel caso in cui la presentazione dei rapporti sulle attività svolte non possa avvenire nei tempi prestabiliti, la UO si impegna a darne tempestiva e motivata comunicazione alla DGSPS-RER in quanto è facoltà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche della Famiglia, concedere un'apposita proroga, previa formale e motivata richiesta da parte della DGSPS-RER medesima.

5. La concessione della proroga, che sarà subordinata alla riconosciuta sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità, non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento di cui all'art.4.

Articolo 4 (Finanziamento)

1. Per l'esecuzione delle attività progettuali di cui all'art. 1 la DGSPS-RER si impegna a corrispondere alla Unità Operativa la somma di € _____, comprensiva di qualsiasi spesa e oneri, quale quota del finanziamento statale di sua spettanza a titolo di rimborso parziale delle spese.

L'Unità operativa dichiara che le attività di cui alla presente convenzione non sono soggette ad IVA ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto si tratta di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.

2. La somma di cui al precedente comma sarà erogata alla Unità Operativa subordinatamente all'effettivo introito del finanziamento statale nelle casse regionali, secondo quanto di seguito riportato:

- 40% del finanziamento totale ad avvenuta sottoscrizione della presente convenzione unitamente alla dichiarazione di conservazione della documentazione di spesa;

- 40% del finanziamento totale, in corso d'opera, alla scadenza del 1° anno di attività del Progetto, previa presentazione di Relazione tecnica e di rendicontazione analitica delle spese sostenute, che dovrà attestare l'avvenuto impegno e/o pagamento di somme per un importo almeno pari al 75% dell'intero importo finanziato;

- 20% del finanziamento totale, alla conclusione delle attività progettuali previa presentazione - entro e non oltre 30 giorni dalla scadenza del termine della ricerca - di Relazione tecnica finale e rendicontazione analitica delle spese complessivamente sostenute, allegando tutta la relativa documentazione amministrativo-contabile.

3. L'eventuale mancato o ritardato invio della documentazione di cui all'art. 3 comporterà ripercussioni negative sull'erogazione dei relativi fondi, in relazione alle corrispondenti determinazioni che saranno assunte al riguardo dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento politiche per la Famiglia.

4. In ogni caso la sospensione, la revoca o il ritardo dell'erogazione dei finanziamenti ministeriali determinerà, correlativamente all'esonero, temporaneo o definitivo, della DGSPS-RER dall'obbligo di liquidazione degli importi previsti per la Unità Operativa.

5. Qualora il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali unitamente al Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso un'apposita commissione, non valutassero positivamente le relazioni di cui al punto 2 che precede, l'Unità Operativa si impegna a restituire alla Regione Emilia-Romagna le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo le modalità ed i tempi che saranno comunicati per iscritto dalla Regione stessa.

Articolo 5 (Risoluzione)

1. E' espressamente convenuto che la presente convenzione si risolve qualora il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia e/o la DGSPS-RER accertino che lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 non avvenga, per qualsiasi causa, secondo i tempi e le modalità dell'accordo.

Articolo 6 (Controversie)

1. Qualsiasi divergenza sull'interpretazione o sull'esecuzione della presente convenzione sarà devoluta al giudizio di un arbitro scelto di comune accordo tra le parti o, in caso di dissenso, da un consiglio arbitrale costituito da arbitri scelti dalle parti in numero di uno per parte e da un terzo scelto di comune accordo fra le parti. L'arbitro od il consiglio arbitrale deciderà senza formalità e secondo equità, avendo sede presso la DGSPS-RER.

Articolo 7 (Registrazione)

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso a cura della parte che avrà avuto interesse alla registrazione. La convenzione stessa è esente da bollo, ai sensi del DPR 26.10.72, n.642 e successive modificazioni.

Articolo 8 (Obblighi dell'Unità Operativa)

1. All'Unità Operativa compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n.136.

2. All'Unità Operativa compete, altresì, l'adempimento - ove dovuto - degli obblighi discendenti dalle disposizioni normative vigenti per l'invio dei provvedimenti alla Corte dei Conti.

Articolo 9 (Tutela della riservatezza e segreto statistico)

1. Il trattamento delle informazioni elaborate nell'ambito del presente accordo è vincolato al rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal d.lgs. n. 196/03, dagli artt. 8,9 e 10 del d.lgs. n. 322/89 in materia rispettivamente di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di accesso ai dati statistici, nonché del codice deontologico per il trattamento di dati a scopi statistici pubblicato in G.U. n. 230 del 1 ottobre 2002.

2. A tal fine, le Parti si impegnano ad attuare le misure di tutela della riservatezza previste dalla normativa sopra richiamata, con particolare attenzione ai profili della sicurezza, anche mediante procedure idonee ad identificare e registrare gli operatori e le operazioni effettuate.

Articolo 10 (Proprietà e utilizzazione dei risultati)

1. I dati e le informazioni raccolte ai sensi del presente protocollo potranno essere pienamente utilizzati per le proprie finalità istituzionali dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e

dall'Istat e, limitatamente al proprio ambito territoriale, potranno essere utilizzati dalle Regioni e Province Autonome partecipanti.

2. Gli studi, le elaborazioni e gli altri risultati prodotti nell'ambito del presente protocollo, in ottemperanza ai dettami della normativa sul segreto statistico, saranno comunicati e diffusi dal Dipartimento e dal Ministero e potranno essere pienamente utilizzati dall'ISTAT e dalla Regione Emilia-Romagna e dalle altre Regioni e Province Autonome partecipanti.

Si fa rinvio, per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, alle disposizioni contenute

- nel Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ISTAT e la Regione Emilia-Romagna sottoscritto in data 21 dicembre 2011;
- nel del Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento delle Politiche della Famiglia, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ISTAT e la Regione Emilia-Romagna, sottoscritto in data 22 maggio 2012
- nel Progetto esecutivo (allegato 2)
- nota della Regione Emilia-Romagna, Servizio politiche familiari, Infanzia e Adolescenza, prot. n. PG/2012/176085 del 17/07/2012, di ripartizione del finanziamento alle Unità Operative.

La presente convenzione si compone di 10 articoli e viene redatta in due copie originali.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per _____

ALLEGATO 2



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



*Dipartimento per le
Politiche della Famiglia*



PROGETTO ESECUTIVO

PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE VOLTO ALLA CREAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE SUI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INANZIA (S.I.N.S.E) - **IN ATTUAZIONE DEI PROTOCOLLI D'INTESA:**

- tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ISTAT e Regione Emilia-Romagna del 21 dicembre 2011;
- tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche della Famiglia, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ISTAT e Regione Emilia-Romagna del 22 maggio 2012.

Progetto esecutivo approvato dal Comitato di Coordinamento in data 27-06-2012.

ALLEGATO 2

Indice

1. Premessa

2. Obiettivi del progetto

3. Fasi operative

4. Partecipanti

5. Prospetto finanziario

6. Criteri riparto finanziamento

7. Durata del progetto

8. Referenti delle Regioni partecipanti

ALLEGATO 2

1. Premessa

In Italia, a fronte di una molteplicità di enti che programmano ed erogano interventi e servizi sociali, manca ancora un'interazione concreta tra i differenti livelli e sistemi di welfare nazionali, regionali e locali che permetta di accumulare, comparare e scambiare dati.

Permangono esigenze informative fundamentalmente legate a due linee di approfondimento conoscitivo: da un lato occorre mettere in relazione gli interventi e i servizi sociali erogati sul territorio con le caratteristiche dei beneficiari degli stessi, dall'altro si rende necessario mettere a fuoco le caratteristiche di ulteriori segmenti dell'offerta di servizi così come fa la rilevazione sui servizi residenziali.

A questo scopo è stato avviato un percorso di costruzione di sistemi informativi a partire dalle principali aree di intervento sociale, calibrati sull'obiettivo di raccogliere, per singolo beneficiario, un set minimo comune standardizzato, che soddisfi un fabbisogno informativo base condiviso sul territorio e permetta l'individuazione di indicatori comuni e la raccolta tempestiva di dati omogenei in tutte le realtà regionali che costituiscano l'ossatura del Sistema informativo sui servizi sociali (SISS) previsto dalla legge 328/00.

Si tratta di iniziative, ancora al livello sperimentale nell'ambito degli interventi e dei servizi per le persone non autosufficienti (SINA, Sistema Informativo Non Autosufficienze) nonché per i bambini e gli adolescenti (S.In.Ba, Sistema Informativo Nazionale sulla cura e la protezione dei Bambini e delle loro famiglie) nonché del sistema informativo nazionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E).

2. Obiettivi del progetto

Gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi riportati di seguito sono parte integrante del Protocollo d'Intesa stipulato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, l'ISTAT e la Regione Emilia-Romagna (delibera G.R. n. 1913 del 19/12/2011) e del Protocollo d'Intesa stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche della Famiglia il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ISTAT e la Regione Emilia-Romagna (delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 664 del 21/05/2012) .

Il progetto nasce con la finalità di disporre di informazioni sulle prestazioni erogate dalle singole unità di offerta, pubbliche e private, presenti sul territorio in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia.

ALLEGATO 2

La creazione del sistema nazionale mira anche allo sviluppo e potenziamento a livello regionale di sistemi informativi regionali appropriati per adempiere al meglio alle esigenze di programmazione degli interventi, al loro monitoraggio e alla loro valutazione.

I dati che alimenteranno il SINSE dovranno essere riferiti alle unità di offerta, pubbliche e private, presenti sul territorio e riguarderanno, oltre agli aspetti di tipo organizzativo-gestionale delle singole strutture, i servizi e gli interventi posti in essere, con informazioni anche sull'utenza e sulle risorse impegnate.

Da questo punto di vista, il sistema informativo che il progetto intende promuovere, sviluppare, potenziare, si presta ad essere identificato sia come un sistema amministrativo che viene messo in grado di produrre dati statistici, sia come un sistema statistico costruito ad hoc, ossia un'indagine censuaria delle unità di offerta. Il valore aggiunto sta proprio nella sua potenzialità di essere utilizzato per entrambe le finalità, amministrative e statistiche.

Ferma restando l'autonomia dei sistemi informativi regionali, il fine ultimo è impostare un impianto complessivo (tecnico, metodologico e informativo) che permetta la comunicazione dei sistemi di welfare rendendo operativo il concetto di integrazione tra i differenti livelli istituzionali (nazionali e locali) e operativi (amministrativo e statistico).

Il fabbisogno informativo comune per il SINSE, la periodicità e il livello di aggregazione delle informazioni saranno definite a partire dai risultati raggiunti nell'ambito del monitoraggio del Piano straordinario per i servizi socio-educativi per la prima infanzia e nell'ambito delle attività sviluppate in merito dal CISIS.

In particolare, obiettivi specifici del progetto sono:

- a) la definizione del set informativo sulle unità di offerta;
- b) la definizione di una strategia e un'architettura per la raccolta e l'aggiornamento delle liste delle unità di offerta e la raccolta dei dati a partire anche da pratiche già sviluppate dalle Regioni per la collaborazione ad indagini statistiche su altre aree informative del sociale;
- c) la definizione dell'impianto metodologico della rilevazione annuale censuaria sulle unità di offerta;

ALLEGATO 2

d) l'acquisizione e integrazione delle informazioni provenienti dai sistemi informativi regionali o dal territorio (cioè dalle singole unità di offerta) e relativa archiviazione elettronica;

e) la definizione di indicatori e di un piano di elaborazione e diffusione dei dati.

3. Fasi operative (Attività specifiche, modalità, tempi).

La realizzazione del progetto prevede fasi operative ad ognuna delle quali corrispondono attività specifiche e calendari di riferimento, di cui di seguito si indicano gli elementi principali. Inoltre, così come concordato in sede di Comitato di Coordinamento del 27 giugno 2012, sarà oggetto di lavoro del "gruppo ristretto" (MLPS; Dipartimento Politiche Famiglia; ISTAT; CISIS; Regione Emilia-Romagna) la definizione articolata e puntuale delle singole attività e relativa individuazione dei soggetti istituzionali coinvolti nonché tempistica di riferimento. La proposta del "gruppo ristretto" sarà discussa e validata in sede di Comitato di Coordinamento.

Fase 1. Definizione di un progetto esecutivo con la individuazione puntuale della tipologia dei servizi e degli interventi pertinenti e delle procedure da attivare per lo sviluppo delle attività connesse all'indagine censuaria delle unità di offerta e all'empowerment dei sistemi informativi regionali.

1.1.	Attività specifiche riferite all'avvio dei processi da attivare sul piano progettuale, amministrativo e organizzativo	Output
1.1.2.	Promozione del progetto e raccolta delle adesioni.	Lettera informativa del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (MLPS), e trasmissione di una bozza del progetto esecutivo, finalizzata alla individuazione delle Regioni che partecipano alla realizzazione del progetto sperimentale.
1.1.3	Convocazione del Ministero LPS con Dip.to per la Famiglia, ISTAT, Regione Emilia-Romagna, CISIS, Regioni interessate alla sperimentazione e ANCI.	Definizione negoziata della bozza di progetto di fattibilità comprendente le scelte operative, i referenti, le risorse, le modalità di erogazione.
1.1.4	Costituzione del Comitato di Coordinamento. Elaborazione del progetto esecutivo.	Approvazione del progetto esecutivo da parte del Comitato di Coordinamento presieduto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dal Dipartimento per le politiche della famiglia.

ALLEGATO 2

1.1.5	Definizione organizzativa e amministrativa delle attività finalizzate all'acquisizione degli atti e documenti. Individuazione dei referenti per la realizzazione del progetto sperimentale.	Stipula di accordi bilaterali con le Regioni aderenti al progetto e nomina (con atti monocratici regionali) dei referenti con relative funzioni di riferimento.
Comitato di coordinamento. Tempi di realizzazione: fine maggio/luglio 2012		

1.2.	Attività specifiche riferite all'attivazione dei processi sul piano tecnico-progettuale	Output
1.2.1	Aggiornamento/approfondimento dei materiali riferiti alla ricognizione del sistema di offerta dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, a partire dai risultati delle attività precedenti e promosse dal Dip.to per la Famiglia.	Elaborazione del primo documento di riferimento che coniuga i risultati delle attività precedenti (set minimo informativo sulle unità di offerta; quadro descrittivo dei sistemi informativi regionali e dei flussi informativi che li alimentano; quadro delle disponibilità delle liste anagrafiche delle unità di offerta livello regionale) con le nuove proposte progettuali.
1.2.2.	Incontro con Ministero LPS, Dip.to per le politiche della famiglia, ISTAT, Regione E-R, CISIS, ANCI, per un'analisi congiunta .	Definizione delle criticità e dei punti di forza delle attività realizzate nell'ambito del Piano straordinario Nidi e rafforzamento dei processi per la realizzazione del progetto.
Comitato di coordinamento. Tempi di realizzazione: fine giugno 2012		

Fase 2. Definizione dell'impianto metodologico dell'indagine statistica censuaria delle unità di offerta, pubbliche e private, dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e strutturazione di un data set condiviso di informazioni, degli indicatori, della periodicità e del livello di aggregazione con i quali le informazioni dovranno essere raccolte e trasmesse.

ALLEGATO 2

2.	<i>Attività specifiche</i>	<i>Output</i>
2.1.	Incontro tra tutti i soggetti coinvolti per l'analisi congiunta dei risultati e la valutazione di fattibilità della costruzione della lista di unità di offerta.	Report aggiornato sulle anagrafiche regionali
2.2.	Acquisizione e condivisione delle informazioni riferite all'aggiornamento del Nomenclatore delle prestazioni sociali, ai servizi per la prima infanzia, al fine di utilizzare una classificazione unica per la rilevazione per la rilevazione delle unità di offerta e di raccordare la stessa nell'ambito dei sistemi informativi regionali.	Documento aggiornato riferito alle informazioni relative ai servizi prima infanzia, comprensivo di quadro di raccordo di nomenclature regionali e nomenclatura unica nazionale, a partire anche dai rapporti sul piano di monitoraggio nidi.
2.3	Definizione, nell'ambito del Comitato tecnico di coordinamento, del fabbisogno informativo in relazione alle unità di offerta pubbliche e private, degli indicatori, delle loro periodicità e dei diversi livelli di aggregazione delle informazioni.	Documento che definisce e descrive il fabbisogno informativo necessario ad alimentare il SINSE. Periodicità. Diversi livelli di aggregazione.
Tempi limitatamente alle attività indicate dal punto 2.1 al punto 2.3: fine novembre 2012		
2.4	Incontri con Ministero LPS, Dip.to Famiglia, ISTAT, Regione Emilia-Romagna, CISIS, ANCI, per la definizione del questionario di rilevazione e di relativa sua progettazione condivisa tra tutti i soggetti.	Raccordo e connessioni delle Attività realizzate con il progetto SINSE. progettazione ISTAT
2.5	Valutazione dell'impatto dei risultati sui sistemi informativi regionali in uso o in fase di progettazione delle caratteristiche tecniche dei dati, modalità e sperimentazione per la trasmissione dei dati dai sistemi informativi regionali. Conseguente adeguamento dei sistemi informativi regionali integrati con indagine censuaria ISTAT (Ministero LPS, Dip.to Famiglia, ISTAT, RE-R, CISIS, ANCI).	Report sui risultati dell'attività.
Comitato di coordinamento.		
Tempi per completamento delle attività: fine gennaio 2013		

ALLEGATO 2

Fase 3. Definizione delle caratteristiche tecniche dei dati, modalità e sperimentazione per la trasmissione dei dati dai sistemi informativi regionali, a supporto dell'indagine statistica censuaria sulle unità di offerta.

3.	Attività specifiche	Output
3.1	Incontro del Comitato tecnico di coordinamento per la definizione delle caratteristiche tecniche dei dati.	Documento che definisce le caratteristiche tecniche dei dati.
3.2	Definizione dei meccanismi per la trasmissione dei dati tra i sistemi informativi regionali e la futura architettura del sistema centrale.	Report sui risultati.
3.3	Realizzazione attività tecnologiche (tutti i Partecipanti).	Implementazione/adeguamento dei rispettivi sistemi informativi dei partecipanti.
Comitato di coordinamento.		
Tempi di realizzazione: marzo 2013		

Fase 4. Messa a regime del sistema informativo con la creazione di infrastrutture da mettere a disposizione delle Regioni prive di sistema informativo in ambito sociale.

4.	Attività specifiche	Output
4.1	Rielaborazione del sistema informativo sulla base delle criticità emerse.	Realizzazione di sistema informativo centrale.
4.2	Avvio dei flussi informativi	Adeguamento dei rispettivi sistemi informativi dei partecipanti al progetto e messa a disposizione delle Regioni/ Province autonome che ne sono prive. Realizzazione attività tecnologiche volte alla comunicazione con i sistemi informativi regionali.
Équipe tecnico-scientifica; Tempi di realizzazione: fine settembre 2013		

Fase 5. Presentazione del sistema SINSE

Dicembre 2013	Presentazione del rapporto conclusivo
--------------------------	--

ALLEGATO 2

4. Partecipanti

Le Regioni (UO/Unità Operative) che aderiscono alla realizzazione del progetto non potranno essere numericamente inferiori a 11 unità.

Al fine di realizzare il progetto nei tempi previsti dai Protocolli d'intesa (del 21 dicembre 2011 e del 22 maggio 2012) ogni Regione interessata alle attività sopradescritte, dovrà presentare una formale adesione entro il 5 luglio 2012, scaduto tale termine, ogni altra adesione non potrà essere accettata .

5. Prospetto finanziario

Alla Regione Emilia-Romagna è concesso un finanziamento articolato come segue :

- € 250.000 a seguito di sottoscrizione, in data 21 dicembre 2011, del Protocollo d'Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- € 150.000 a seguito di sottoscrizione, in data 22 maggio 2012, del Protocollo d'Intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il finanziamento complessivo, pari a euro 400.000,00, da intendersi quale rimborso delle spese sostenute per la realizzazione del progetto sperimentale, non è soggetto ad IVA artt. 1 e 3 DPR 633/72.

Le somme sono destinate come da tabella descrittiva:

<i>Voci di spesa</i>	<i>Importo</i>	<i>Categorie di costi</i>
Attività di coordinamento e di assistenza tecnica per la realizzazione di un progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione di un sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E.) e sua integrazione con la rilevazione ISTAT sulle unità di offerta.	€ 100.000,00 (articolati come segue: - € 62.500 previsti dal Protocollo d'Intesa del 21.12.11, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali; - € 37.500 previsti dal Protocollo d'Intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dip.to Politiche Famiglia);	Spese per personale (rimborso spese missioni, borse di studio, contratti di collaborazione, consulenze, ecc.), acquisizione di servizi, spese generali;
Attività di implementazione del progetto e costruzione / adeguamento / acquisizione/riuso dei rispettivi sistemi informativi (da ripartire tra tutte le Regioni che aderiscono al progetto)	€ 300.000,00 (articolati come segue: - € 187.500 previsti dal Protocollo d'Intesa del 21.12.11, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali; - € 112.500 previsti dal Protocollo d'Intesa del 22.05.11, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dip.to Politiche Famiglia);	Secondo la normativa vigente nei singoli Enti: spese per personale, (rimborso missioni, contratti di consulenza, borse di studio, contratti di collaborazione, co.co.pro, ecc.), acquisizione di beni e servizi, spese generali;
Totale	€ 400.000,00	

ALLEGATO 2

L'importo di euro 300.000,00 è destinato alle Regioni partecipanti (compresa la Regione Emilia-Romagna) per finanziare le spese relative all'implementazione del progetto e alla costruzione/modificazione dei rispettivi sistemi informativi.

6. Criteri riparto finanziamento

Le risorse concesse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Dipartimento per le politiche della famiglia sono destinate alle Regioni/Province Autonome che collaborano alla realizzazione, in via sperimentale, del sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia. Il finanziamento, pari a 300.000,00 euro, viene ripartito tra le Regioni e Province Autonome che hanno formalizzato la loro adesione, in base popolazione 0-2 al 31-12-2010 (Fonte: Istat), individuando due classi di riferimento: inferiore ai 90.000 e superiore ai 90.000.

La tabella di ripartizione delle risorse sarà inoltrata dalla Regione Emilia-Romagna alle Regioni/Province autonome partecipanti per avviare la stipula degli accordi bilaterali. Le somme, relative alle quote percentuali individuate nei sopracitati protocolli d'intesa, saranno liquidate subordinatamente all'effettivo introito, da parte della Regione Emilia-Romagna, del finanziamento statale.

7. Durata del progetto

La durata per l'attuazione dell'accordo è prevista al **31-12-2013**. La durata per l'attuazione dell'accordo potrà essere ulteriormente prorogata per un massimo di 12 mesi, previa formale e motivata richiesta della Regione Emilia-Romagna da presentarsi almeno 30 giorni prima della data di scadenza del progetto. La concessione della proroga, da parte del Ministero e del Dipartimento è subordinata alla riconosciuta sussistenza di ragioni di necessità e opportunità e non costituisce comunque motivo di maggiorazione del finanziamento.

8. Referenti delle Regioni/Province Autonome partecipanti.

Per la realizzazione del percorso di lavoro di cui sopra, sono previste diverse fasi operative, ad ognuna corrispondono attività specifiche per le quali si rende necessaria

ALLEGATO 2

l'individuazione, per ciascuna Regione/Provincia partecipante, di referenti amministrativi e referenti tecnico-scientifici .

La Regione Emilia-Romagna ha realizzato un link dedicato al Progetto SINSE, all'interno dell'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza, allo scopo di facilitare la diffusione e condivisione delle informazioni utili per la realizzazione del progetto.

L'indirizzo di accesso è il seguente:

http://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/progetti/i-bambini-e-i-servizi-per-la-prima-infanzia/copy_of_servizi-per-l2019infanzia-e-progetti-educativi-regionali/sinse-sistema-informativo-nazionale-sui-servizi-socio-educativi-per-la-prima-infanzia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Tiziano Carradori, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/1185

data 30/07/2012

IN FEDE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/1185

data 06/08/2012

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'